



Introduzione

Lettera del Presidente

La Federazione Motociclistica Italiana pubblica la ventesima edizione del Bilancio di Sostenibilità, un documento che racconta non solo i risultati raggiunti, ma anche la visione che guida il nostro impegno quotidiano.

Il 2024 ha segnato un traguardo importante: 20 anni di sostenibilità in FMI.

Un percorso iniziato con il Bilancio Sociale del 2004 e che, anno dopo anno, si è evoluto, in un sistema di rendicontazione maturo e partecipato, capace di integrare le dimensioni sportive, sociali, economiche e ambientali. Questa continuità, che si è realizzata attraverso la messa in campo di prassi operative per la sostenibilità e di procedure per la rendicontazione, rappresenta la prova concreta della serietà con cui la Federazione ha scelto di affrontare le sfide del presente e del futuro, con coraggio e trasparenza.

A conferma di questo impegno, nel 2024 Sport e Salute ha riconosciuto la FMI come prima Federazione Sportiva per Rating ESG. Un risultato che non è solo un motivo di orgoglio, ma anche una responsabilità: essere un modello di riferimento nello sport italiano e dimostrare che sostenibilità e sport sono profondamente legati tra loro.

6

Il 2024 è stato un anno importante per la sostenibilità delle attività federali, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione di eventi come il Campionato Italiano Velocità (CIV) e il Rally FIM.

Il CIV ha ottenuto la certificazione ISO 20121 per il sistema di gestione dell'evento, un riconoscimento che attesta la capacità della FMI di garantire l'organizzazione di un intero campionato sportivo secondo i più elevati standard internazionali di sostenibilità.

Allo stesso tempo, il Rally FIM, evento turistico internazionale, è stato organizzato e gestito secondo criteri di sostenibilità sociale, ambientale ed economica, dimostrando come lo sport possa essere un veicolo di valori universali e di attenzione concreta verso il territorio e la comunità.

Tutti questi traguardi ci hanno insegnato che la sostenibilità dello sport motociclistico è realizzabile solo laddove c'è il coinvolgimento di intere comunità in progetti capaci di lasciare un'eredità per la stessa Federazione e per i territori. Questo risultato non sarebbe stato possibile senza il contributo dei nostri Moto Club, dei volontari, dei partner istituzionali e commerciali, e di ogni singolo motociclista che condivide i valori della Federazione.

Guardando al futuro, sappiamo che la vera sfida consiste nel continuare a crescere come comunità sportiva, che ha fatto della responsabilità verso le generazioni future la sua bussola. Con questa consapevolezza, ci impegniamo ogni giorno a lavorare per uno sport motociclistico inclusivo, sicuro e sostenibile.

Buona lettura.

Avv. Giovanni Copioli
Presidente della Federazione Motociclistica Italiana

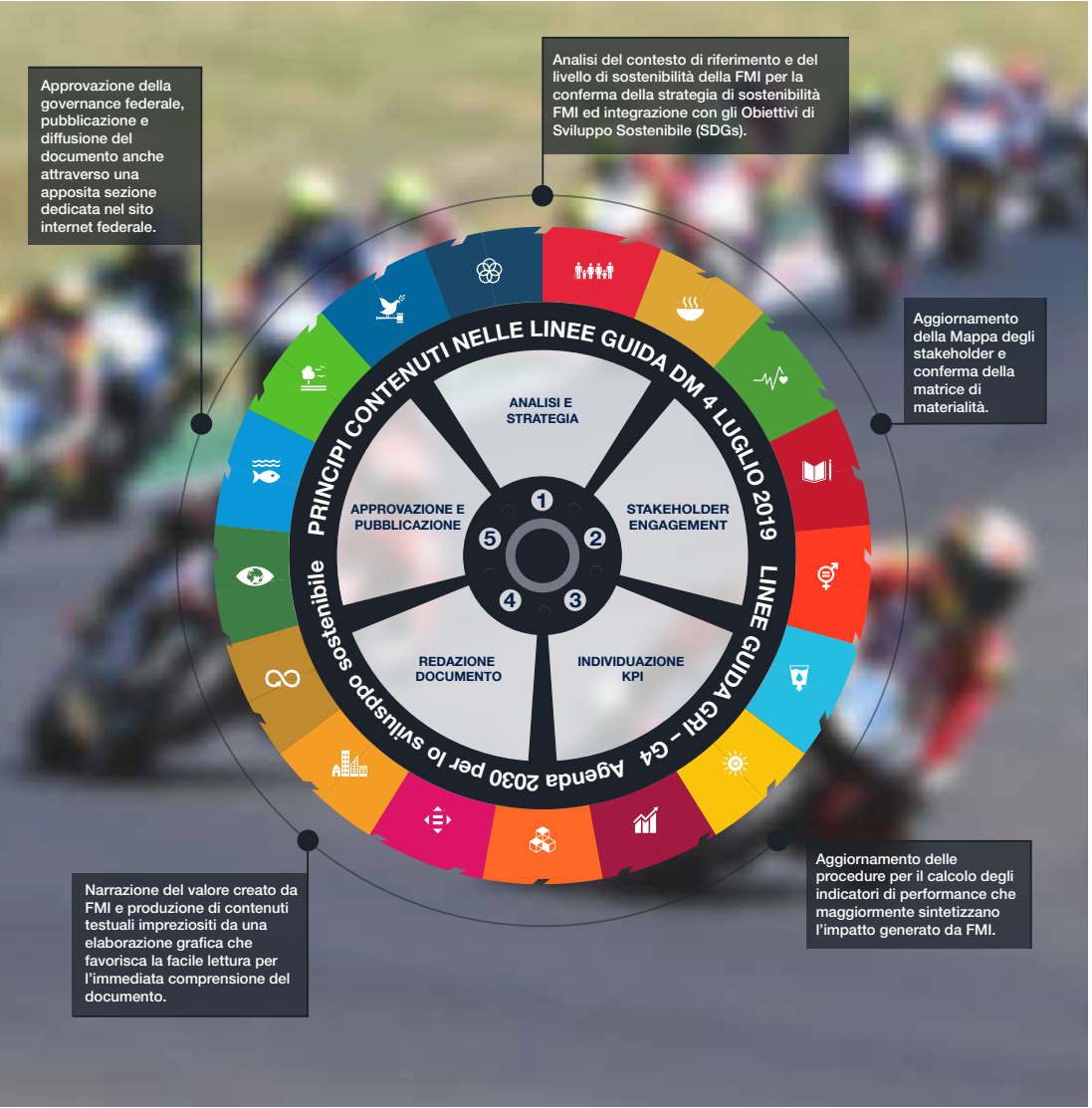


7

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità si conferma uno strumento fondamentale per orientare lo sviluppo di un modello di governance efficace, capace di ricostruire la catena del valore, gestire in modo coordinato i rapporti con gli stakeholder e pianificare con attenzione i processi di rendicontazione. In FMI, la responsabilità sociale legata allo sviluppo sostenibile non viene vista come un mero adempimento burocratico, bensì come un’opportunità per ripensare il welfare e immaginare un nuovo futuro per la comunità sportiva motociclistica.

Da 20 anni infatti, la FMI misura con costanza le proprie performance, dapprima con lo strumento del Bilancio Sociale, con un focus sull’impatto sociale ed economico generato e, dal 2017, con il Bilancio di Sostenibilità attraverso il quale è stato posto l’accento anche sulle tematiche ambientali.



La Mappa del 2024

Il processo di analisi interna e il coinvolgimento attivo degli stakeholder si sono confermati elementi essenziali anche nel 2024, permettendo una rilevazione accurata dei dati e degli impatti generati. Questo approccio ha reso possibile una comunicazione trasparente degli obiettivi, delle performance e delle iniziative legate ai quattro pilastri della sostenibilità: sportivo, economico, sociale e ambientale.

Ancora una volta il documento è un impegno concreto per misurare e valutare – in alcuni casi - il contributo che la FMI offre all’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Principi di redazione

Nel determinare i principi di redazione del Bilancio di Sostenibilità la FMI ha deciso di ispirarsi a quelli riportati nelle linee guida di cui all’art. 14, co. 1, del Codice del Terzo Settore, adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che, nella loro lettura progressiva, hanno rappresentato una bussola di indubbia valenza per una corretta scrittura del Bilancio di Sostenibilità.

Rilevanza	Sono state inserite senza omissioni tutte le informazioni utili, potenzialmente in grado di influenzare la valutazione da parte degli stakeholder motivando le eventuali limitazioni e le esclusioni.
Completezza	Sono stati identificati tutti i principali stakeholder (limitazione della platea degli user) e quindi sono state inserite solo le informazioni necessarie a dare indicazioni per la loro valutazione della performance organizzativa.
Trasparenza	Sono stati chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni.
Neutralità	Le informazioni sono state rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi.
Competenza di periodo	Sono stati documentati attività e risultati dell’anno di riferimento che è il 2024.
Comparabilità	Sono stati inseriti, per quanto possibile, dati che consentono il confronto temporale (cambiamenti nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri Enti sportivi simili).
Chiarezza	È stato utilizzato un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica.
Veridicità e verificabilità	È stato fatto riferimento, laddove possibile, alle fonti informative utilizzate.
Attendibilità	Sono state evitate sovrastime o sottostime e non sono stati presentati dati incerti come se fossero certi.
Autonomia delle terze parti	I soggetti terzi coinvolti hanno garantito autonomia e indipendenza nella redazione trasparente del bilancio di sostenibilità.

Linee guida utilizzate

I processi e le tappe che hanno portato alla storica adozione **dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nel 2015** hanno rappresentato il punto di partenza per riconoscere il contributo dello sport alla sostenibilità.

37. Anche lo sport è un attore importante per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo il crescente contributo dello sport per la realizzazione dello sviluppo e della pace attraverso la promozione di tolleranza e rispetto e attraverso i contributi per l’emancipazione delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, così come per gli obiettivi in materia di inclusione sociale, educazione e sanità.

(Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile A / RES / 70/1, paragrafo 37)

Dal punto di vista metodologico, oltre all’inserimento dei principi di cui al DM 4 luglio 2019, si è sostanzialmente confermato l’impianto sviluppato nel tempo secondo le Linee Guida formulate dal Laboratorio di Economia e Management dell’Università degli Studi di Roma “Foro Italico” con l’inserimento delle diverse novità derivanti dalla prassi di riferimento UNI/PdR 18:2016 e il riferimento allo standard G.B.S.(2013), redatto dall’Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul bilancio sociale per la corretta determinazione del valore aggiunto.

L’obiettivo primario di sviluppare la dimensione della responsabilità sociale in modo volontario e strutturato è stato perseguito seguendo poi i contenuti della Linea Guida UNI ISO 26000 nella sua ultima versione pubblicata nell’ottobre 2020 ed affrontando i temi fondamentali in essa descritti. Anche le Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione G4 hanno offerto degli spunti importanti, senza peraltro rappresentare un vincolo troppo stringente per il necessario adeguamento allo standard internazionale.

Da segnalare inoltre l’utilizzo parziale dello Standard di processo AccountAbility 1000 (AA 1000 - edizione 2018), preso a riferimento in particolare per la mappatura degli *stakeholder* ed il loro coinvolgimento nella definizione degli aspetti materiali e la conseguente definizione di alcuni *Key Performance Indicator (KPI)* utili a individuare e misurare le attività e gli obiettivi dell’Ente.

Come già accennato, a fare da cornice a questo approccio metodologico, vi sono i 17 *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. I 17 obiettivi sono stati inseriti di volta in volta per confermare una visione integrata di sviluppo dello sport nella sua dimensione economico-sociale ed in quella ambientale. L’attuazione dell’Agenda 2030 ha ispirato costantemente il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, promuovendo un modello di sviluppo della FMI che sappia orientare una strategia di sostenibilità capace di portare avanti su più fronti una selezione di SDGs attraverso progetti di carattere sportivo, sociale e ambientale per un impatto, non solo economico, di più ampio respiro.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e la FMI

Gli SDGs più vicini agli obiettivi della FMI sono stati confermati ed evidenziati nella figura seguente con un contrassegno di applicabilità (v).



Lo sport è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture e generi per trasformare la nostra società. Con questo presupposto nel 2017 l'Unesco, durante la sesta conferenza internazionale dei ministri e alti funzionari responsabili per l'educazione fisica e lo sport (Mineps VI), ha reso operativo il piano di Kazan, un accordo globale che unisce le politiche sportive e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nello specifico la FMI interviene sui seguenti SDGs con diverse modalità che sono state opportunamente sintetizzate.



Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Promuovere uno stile di vita attivo che migliori il benessere, la salute e prevenga le malattie apportando benefici sociali, psicologici e fisiologici; incoraggiare la domanda di consumo sostenibile di beni e servizi.



Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
Diffondere le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura della responsabilità sociale.



Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Garantire l'uguaglianza di genere, l'effettiva partecipazione femminile e le pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale ed in ogni ambito della vita federale.



Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, creando opportunità per tutti e sviluppando capacità di inserimento professionale; valorizzare la gestione efficace e responsabile dei volontari, contribuendo a incentivare la loro partecipazione alla società e l'impegno della comunità.



Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno di e fra le nazioni
Difendere l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione di tutti indipendentemente da età, sesso, razza, etnia, origine, orientamento sessuale, identità di genere, religione, stato economico o di altro tipo; affrontare la disuguaglianza responsabilizzando individui e comunità.



Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
Sostenere modalità di produzione e consumo sostenibili e incoraggiare 15 stili di vita rispettosi della natura, anche attraverso campagne di educazione e sensibilizzazione in merito a prodotti sportivi, eventi e servizi correlati.



Obiettivo 13. Promuovere azioni a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti
Contribuire a combattere i cambiamenti climatici attraverso progetti sostenibili e campagne di educazione e sensibilizzazione, incoraggiando l'adozione di comportamenti concreti in questo contesto per promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali.

La nuova normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità – CSRD

Perimetro di rendicontazione e processo di reporting



Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di biodiversità
Promuovere la protezione e l’uso sostenibile degli ecosistemi terrestri anche attraverso attività e messaggi volti ad incoraggiare pratiche rispettose dell’ambiente; valorizzare le migliori pratiche per proteggere l’ecosistema nella costruzione e gestione di impianti ed eventi sportivi.

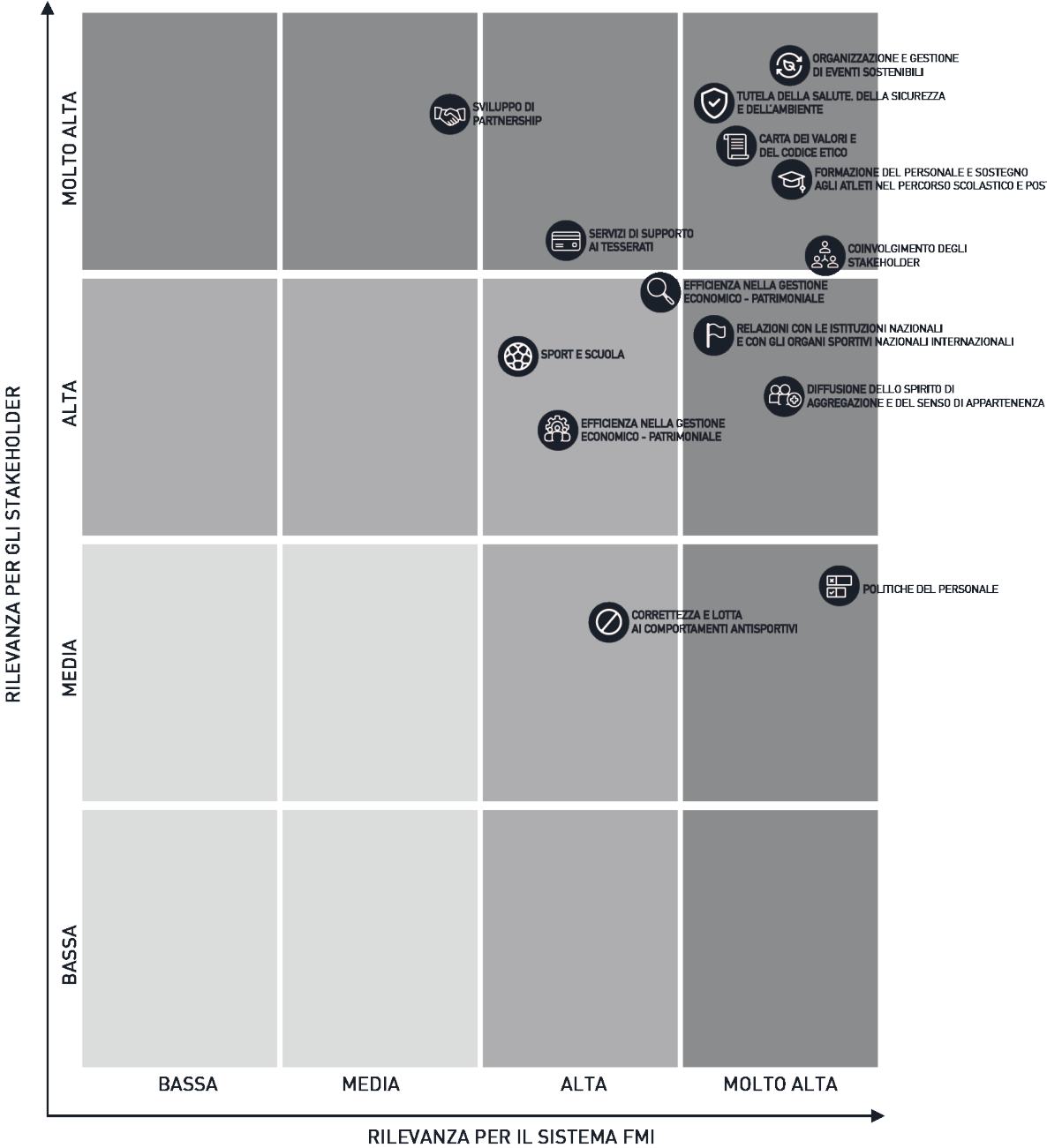
Obiettivo 17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Creare sinergie, reti e partnership multi-stakeholder al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; misurare in modo collaborativo il progresso dello sviluppo sostenibile valutando e rendicontando l’impatto sportivo, economico, sociale e ambientale.

Il 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la direttiva 2464/2022 – Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la nuova normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese comunitarie, recepita in Italia con il d.lgs. 125/2024. La CSRD si pone l’obiettivo di favorire la trasparenza del mercato unico europeo e di armonizzare i processi di rendicontazione della sostenibilità, attraverso standard comuni e indicatori di performance chiari. La FMI, nonostante non rientri tra i soggetti interessati dagli obblighi, ha intrapreso una fase di studio della nuova normativa, con particolare riferimento al **Voluntary standard for non-listed small-and medium-sized undertakings (VSME)** - lo standard di rendicontazione volontaria per le piccole e medie imprese non quotate aggiornato dall’EFRAG alla fine del 2024 - alla ricerca di elementi utili per migliorare il proprio sistema di reporting e di nuove leve di dialogo con i propri partner. Tuttavia, essendo il dibattito sull’applicazione della norma tuttora in corso, per questa edizione del documento si è deciso di non attingervi, proseguendo però lo studio e l’approfondimento in vista delle future rendicontazioni.

Nel Bilancio di Sostenibilità 2024 sono state prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto in termini di operatività (materiali) e di interesse per gli stakeholder. Per rafforzare in modo progressivo un approccio volontario, maturo e consapevole alla responsabilità sociale si è così confermato il coinvolgimento dell’alta direzione sottolineando il ruolo cruciale della governance, che si presenta al tempo stesso quale strumento guida, di indirizzo, e quale tema fondamentale della responsabilità sociale, così come del resto evidenziato nella UNI ISO 26000. L’analisi di materialità è frutto di un processo coordinato da un apposito gruppo di lavoro e che ha coinvolto in maniera trasversale prima la governance federale e poi gli stakeholder interni (con particolare riferimento al Personale) ed esterni (soprattutto sponsor e partner). Le tematiche ritenute rilevanti e significative sono state poste a valutazione ed hanno trovato conferma anche per il 2024. I risultati del processo di indagine sono stati tradotti nella Matrice di Materialità rappresentata nella pagina seguente.

La Federazione è al lavoro per un aggiornamento dei temi, che prevedrà un nuovo coinvolgimento dei portatori d’interesse e che vedrà la FMI interfacciarsi con la doppia materialità.

Matrice di Materialità 2024



Disponibilità del documento

Il Bilancio di Sostenibilità FMI 2024 – al pari degli altri documenti di rendicontazione sociale/di sostenibilità prodotti negli anni - è consultabile online nell'apposita sezione del sito federale al link <https://www.federmoto.it/bilancio-di-sostenibilita/>.



Highlights 2024

PERFORMANCE ECONOMICA

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI SH 14.546.346 €

EVENTI SPORTIVI

23 EVENTI INTERNAZIONALI ORGANIZZATI

212 EVENTI NAZIONALI ORGANIZZATI

361 EVENTI REGIONALI ORGANIZZATI

1 CERTIFICAZIONE ISO 20121 OTTENUTA PER IL CIV 2024

19.943 PARTECIPANTI ALLE MANIFESTAZIONI NAZIONALI

DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA

1.698 MOTO CLUB

105.545 TESSERATI TOTALI

16.136 LICENZE

329 TECNICI ISCRITTI ALL'ALBO

347 ISTRUTTORI ISCRITTI ALL'ALBO

173 COMMISSARI DI GARA

231 DIRETTORI DI GARA

3.598 ADDETTI ALLE MANIFESTAZIONI

249 IMPIANTI SPORTIVI OMOLOGATI

RISULTATI AGONISTICI

13 MEDAGLIE MONDIALI

25 MEDAGLIE EUROPEE

PERFORMANCE AMBIENTALE

41 DELEGATI AMBIENTALI ATTIVI

30 CHECKLIST AMBIENTALI COMPILATE

1 PREMIO AMBIENTE FMI ASSEGNATO

70 ALBERI PIANTUMATI A COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 DEGLI EVENTI SPORTIVI

PERFORMANCE SOCIALE

77 DIPENDENTI TOTALI DI CUI 43 DONNE E 34 UOMINI

12 SPONSOR/ PARTNER FMI

36 SPONSOR/ PARTNER CIV

232 FORMATORI DI EDUCAZIONE STRADALE ATTIVI

+15K RAGAZZI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI EDUC. STRADALE

212 VOLONTARI MOTOCICLISTI ISCRITTI ALL'ELENCO FMI

11.482 RICHIESTE D'ISCRIZIONE AL REGISTRO STORICO FMI

1 RALLY FIM ORGANIZZATO

40.000 UTENTI REGISTRATI FEDERMOTO TV